

Lezione 11

La Legge di Dio

Non avere altri dîi nel mio cospetto
Non ti farai scultura alcuna nè immagine alcuna
Non usare il nome dell'Eterno invano
Ricordati il giorno di riposo per santificarlo
Onora tuo padre e tua madre
Non uccidere
Non commettere adulterio
Non rubare
Non attestare il falso
Non concupire cosa alcuna che sia del tuo prossimo

Nella lezione 10 abbiamo trattato di quello che sarà il nostro futuro; in questa lezione, invece, prenderemo in esame quello che dobbiamo fare adesso. Dio scrisse i dieci comandamenti su due tavole di pietra e li diede a Mosè, grande condottiero d'Israele, perchè li trasmettesse al popolo. Sebbene si tratti di vecchie leggi, esse ci riguardano ancor'oggi.

In questa lezione:

Significato e scopo della Legge
Ubbidienza alla Legge



Questa lezione vi permetterà di:

- Comprendere il significato di ciascuno dei dieci comandamenti.
- Comprendere perchè Dio diede la Legge.
- Capire in che senso occorre essere ubbidienti alla Legge.

SIGNIFICATO E SCOPO DELLA LEGGE

Obiettivo N. 1: *Citare i dieci comandamenti e i loro riferimenti biblici.*

Dio disse a Mosè:

“...tagliati due tavole di pietra come le prime; e io scriverò sulle tavole le parole che erano sulle prime che spezzasti”:

(Esodo 31:1)

In Esodo 20 sono riportati i dieci comandamenti che Dio diede al popolo di Israele e che Egli concepì perchè servissero da Legge e da guida. Analizziamoli separatamente.

Non avere altri dî nel mio cospetto

Com'è stato ricordato nella seconda lezione, Dio deve sempre avere il primo posto nella nostra vita. Questo comandamento è ripetuto nel Vangelo secondo Matteo:

“...adora il Signore Iddio tuo, ed a Lui solo rendi il culto”:

(Matteo 4:10)

Non ti fare scultura alcuna nè immagine alcuna

Il credente ha stipulato un patto con Dio, non può rivolgersi ad altri. Gesù disse che nessuno può servire a due padroni (Luca 16:13) perchè finirà con l'amare l'uno e detestare l'altro. Iddio ci aiuti a restarGli fedeli e ad amarLo con tutto il nostro cuore.

Non usare il nome dell'Eterno invano

Si infrange il terzo comandamento maledendo e nominando il nome di Dio per cose profane. Dobbiamo sempre considerare questo nome che si eleva al di sopra di tutti gli altri con amore, onore e rispetto.

“Niuna male parola esca dalla vostra bocca; ma se ne

avete alcuna buona che edifichi secondo il bisogno, ditela, affinché conferisca grazia a chi l'ascolta".

(Efesini 4:29)

"...del tutto non giurate, nè per il cielo, perchè è il trono di Dio; nè per la terra, perchè è lo sgabello dei suoi piedi; nè per Gerusalemme, perchè è la città del gran Re".

(Matteo 5:34-35)

Ricordati il giorno del riposo per santificarlo

Questo è il solo comandamento che non è menzionato nel Nuovo Testamento. Molti cristiani non santificano il sabato ebraico. Santificano invece la domenica perchè Gesù è risorto il primo giorno della settimana ebraica. Ogni domenica (o giorno del Signore) può quindi ricordarci la Sua resurrezione. In ogni caso è importante fissare un giorno per riposare e dedicarsi a Dio, la scelta del giorno è secondaria.

"Nessuno dunque vi giudichi quanto al mangiare e al bere, o rispetto a feste, o a noviluni o a sabati".

(Colossesi 2:16)

"L'uno stima un giorno più d'un altro; l'altro stima tutti i giorni uguali; sia ciascuno pienamente convinto nella propria mente".

(Romani 14:5)

Onora il padre e la madre

Nel libro dell'Esodo è contenuta una promessa che premia i figli ubbidienti:

"Onora tuo padre e tua madre affinché i tuoi giorni sian prolungati..."

(Esodo 20:12)

Il nuovo Testamento rafforza questo comandamento.

“Figlioli, ubbidite nel Signore ai vostri genitori, poichè ciò è giusto”.

(Efesini 6:1)

Non uccidere

Caino uccise suo fratello Abele, e divenne il primo assassino. Forse Caino pensava che non c'erano stati testimoni, ma Dio aveva visto tutto! Egli, perciò, chiese a Caino: ***“...che hai tu fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra”*** (Genesi 4:10). L'assassinio o l'omicidio è un peccato che comporta tutta una serie di reazioni a catena che colpisce sia i familiari e gli amici del criminale che quelli della vittima. Inoltre esso è una grave offesa fatta a Dio che ha creato l'uomo a Sua immagine.

Non commettere adulterio

L'adulterio è la rottura dei vincoli matrimoniali per la presenza di rapporti extraconiugali. Secondo l'epitola agli Ebrei:

“...sia il matrimonio tenuto in onore da tutti, sia il talamo incontaminato; poichè Iddio giudicherà i fornicatori e gli adulteri”.

(Ebrei 13:4)

Non rubare

Non è giusto appropriarsi di ciò che non ci appartiene, anche se il derubato è ricco e non ne ha particolarmente bisogno.

“Chi rubava non rubi più, ma s’affatichi piuttosto a lavorare onestamente con le proprie mani, onde abbia di che far parte a colui che ha bisogno”.
(Efesini 4:28)

Non attestare il falso

Il nono comandamento si riferisce a tutte le forme di menzogna, in parole e in opere. Dio non fa alcuna differenza fra menzogne “utili” e menzogne tendenti a fare del male: tutte le bugie sono illecite. La Bibbia è molto chiara in proposito:

“Chi pratica la frode non abiterà nella mia casa; chi proferisce proposito di menzogna non sussisterà davanti agli occhi miei”.
(Salmo 101:7)

“...ma quanto ai codardi, agl’increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda”.
(Apocalisse 21:8)

Non concupire cosa alcuna che sia del tuo prossimo

Desiderare la roba altrui è spesso considerato come una concupiscenza. Gesù ammoniva:

“Badate e guardatevi da ogni avarizia; perchè non è dall’abbondanza de’ beni che uno possiede ch’egli ha la sua vita”.
(Luca 12:15)

Dio diede questi comandamenti per aiutarci a discernere il bene dal male e perchè ci servissero da guida nelle nostre scelte di vita.

“Che cos’è dunque la legge? Essa fu aggiunta a motivo delle trasgressioni finchè venisse la progenie alla quale era stata fatta la promessa... Talchè la legge è stata il nostro pedagogo per condurci a Cristo, affinchè fossimo giustificati per fede”.

(Galati 3:19,24)



esercizi pratici

1 Leggete Esodo 20, poi, riassumete ogni comandamento con una frase e aggiungetevi il relativo riferimento biblico.

- a) I
- b) II
- c) III
- d) IV
- e) V
- f) VI
- g) VII
- h) VIII.....
- i) IX
- l) X

2 Leggete Ebrei 13:5. A quale (o quali) comandamento si riferiva Paolo scrivendo tale versetto?

.....

.....

.....

UBBIDIENZA ALLA LEGGE

Obiettivo N. 2: *Definire quale sia la responsabilità del credente rispetto alla Legge di Dio.*

Il Signore domanda ai Suoi figlioli che le loro attitudini riflettano sottomissione alla Sua volontà - attitudini di amore e di considerazione a quelli che sono i bisogni del prossimo.

“Infatti il non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non concupire e qualsiasi altro comandamento si riassumono in questa parola: Ama il tuo prossimo come te stesso”.

(Romani 13:9)

“Perchè questo è l'amor di Dio: che osserviamo i Suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi”.

(1 Giovanni 5:3)

Sappiamo già che non è sufficiente sottomettersi alla Legge per essere salvati. Si è salvati per grazia mediante la fede in Gesù Cristo. L'epistola agli Efesini appoggia questa affermazione!

“Poichè gli è per grazia che voi siete stati salvati, mediante la fede... non è in virtù d'opere, affinché niuno si glori”.

(Efesini 2:8-9)

Tuttavia, sebbene sia per noi una gioia ubbidire al Signore, visto che in qualità di Suoi figlioli, desideriamo innanzitutto compiacerLo, se infrangiamo anche uno solo dei Suoi comandamenti, dobbiamo pentirci immediatamente e pregare perchè Dio ci purifichi.

“...io vi scrivo queste cose affinché non pecciate, e se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso

il Padre, cioè Gesù Cristo il giusto; ed egli è la propiazione per i nostri peccati; e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo”.

(1 Giovanni 2:1-2)

Vi siete sentiti, qualche volta, deboli e disubbidienti? Il Signore Gesù può aiutarvi e darvi la forza di cui avete bisogno. Che ne direste di chinare il capo e chiedere un tal genere di aiuto in questo preciso momento?

Potreste domandare a Dio il perdono per non averLo amato come dovevate. Potreste chiederGli aiuto a non peccare e a non disobbedire poichè non ignorate quello che è giusto e meglio per voi.



esercizi pratici

3 Leggete 1 Giovanni 3:15-18. Alla luce di questi versetti, quali delle seguenti affermazioni sono esatte?

- a) Le attitudini sono importanti quanto le azioni.
- b) Chi odia il proprio fratello è un assassino.
- c) Amare Dio ed il prossimo è un comandamento.

4 Leggete Romani 8:3-4; poi completate le frasi seguenti.

- a) Dio ci ha redenti dal peccato:
.....
- b) Soddisfiamo le esigenze della Legge vivendo secondo:
.....

5 Leggete Giovanni 14:21. Secondo questo versetto:

a) Chi ama Dio:

.....
.....

b) In cambio Dio promette:

.....
.....



risposte corrette

1. a) Esodo 20:3
b) 20:4-6
c) 20:7
d) 20:8-11
e) 20:12
f) 20:13
g) 20:14
h) 20:15
i) 20:16
l) 20:17
2. Poteva riferirsi al comandamento “non avere altri dîi nel mio cospetto” perchè alcuni amano più il denaro che Dio; oppure poteva riferirsi al comandamento “non rubare” poichè afferma che, siccome Dio soddisfa tutti i nostri bisogni, è inutile rubare; oppure poteva riferirsi al comandamento “non concupire cosa alcuna del tuo prossimo” poichè dice “contentatevi di quello che avete”.
3. Le affermazioni sono tutte esatte.
4. a) mediante il Suo Figliolo.
b) lo Spirito e non la carne.
5. a) accetta la Sua Legge e si sottomette.
b) di amarlo e di rivelarsi a lui.